



e basta, in estate, sempre evitando di "rubare" risorse al Ventidio Basso, può anche passare. Ma è impensabile che questa proposta estiva possa un domani essere ampliata considerando che d'estate le Marche, con Rof e Sof, sono al massimo livello e lì sì che ci vanno e ci soggiornano i vacanzieri melomani.

In uno scenario suggestivo come piazza del Popolo, una delle piaz-

ze più belle del mondo, la forza evocatrice del melodramma diventa irresistibile. "Il Barbiere di Siviglia", messo in scena ad agosto, al di là delle riserve dei puristi sull'uso del microfono, ha costituito uno spettacolo piacevole: ben 1.600 spettatori (dopo l'aggiunta delle sedie in extremis), tante richieste non soddisfatte al botteghino e alcune centinaia di persone rimaste fuori dalle porte. Con

questo tipo di proposte, ed è un aspetto molto positivo, si diffonde la lirica, si fa proselitismo. Perdipiù si trattava di un tipo di pubblico che non vedi solitamente a teatro. Presenti anche molti giovani. La formula, insomma, ha dimostrato di essere molto apprezzata dal pubblico. "Grazie agli ascolani e ai turisti, ha commentato il sindaco Piero Celani all'inizio dello spettacolo, che ci fanno capire cosa vogliono. Vogliamo che Ascoli diventi un polo culturale d'eccellenza tra i maggiori in Italia centrale, ma non in concorrenza o in alternativa con gli altri poli lirici delle Marche, per integrare la nostra offerta culturale di grandi manifestazioni di piazza".

Il più applaudito della serata è stato il tenore ascolano Roberto Cruciani: il suo Conte d'Almaviva è stato vocalmente impeccabile anche nei passaggi più impervi che sovente mettono in difficoltà anche signori tenori professionisti e di gran nome. Cruciani ha indubbiamente buone doti naturali, timbro chiaro e agilità da vendere.



Ma, come noto, a suo tempo ha scelto di dedicarsi ad un'altra attività piuttosto che a fare il cantante professionista. E' molto piaciuto anche il malizioso soprano Paola Antonucci che ha dato vita ad una Rosina particolarmente sensuale favorita anche dall'ambientazione scenica spostata dal '700 a metà →